

**A.G.C. 18 - Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo - Deliberazione n. 1699 del 13 novembre 2009 – Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari - Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali**

**Premesso** che

- l'articolo 1 comma 1 della legge 328/2000 afferma che «La Repubblica assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza»;
- il comma 4 dell'articolo 1, della legge 328/000 prevede che «Gli enti locali, le regioni e lo Stato, nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscono e agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale [...], degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese operanti nel settore della programmazione, nell'organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali»;
- la legge 1 Agosto 2003 n. 206 concernente «Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo», riconosce - art 1 comma 1- «[...] la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività simili, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa [...]»;
- l'articolo 13, comma 3 della legge regionale n.11/07 «Legge per la dignità e la cittadinanza sociale» stabilisce che «La Regione promuove e valorizza la partecipazione degli organismi del terzo settore alla programmazione, alla progettazione ed alla realizzazione della rete dei servizi e degli interventi di protezione sociale [...]»;
- l'articolo 17 della legge 11/07 stabilisce che «La Regione e gli enti locali riconoscono e agevolano il ruolo e la funzione sociale degli altri organismi o enti che operano nell'ambito delle politiche sociali, sia nella programmazione che nella organizzazione e gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.».

**Considerato** che

- nell'ambito dell'indirizzo politico promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali appare di fondamentale importanza l'integrazione operativa tra i servizi del territorio, nella ricerca di risposte flessibili ed articolate ai bisogni dei minori in un'ottica di prevenzione del disagio minorile;
- le attività oratoriali svolte dalla chiesa cattolica e dagli altri Enti di Culto rappresentano, tradizionalmente, la forma più diretta, di azione educativa offerta all'infanzia e all'adolescenza. Si tratta di ineludibili presidi sul territorio a salvaguardia della legalità. Queste attività costituiscono, quindi, uno spazio sociale ed educativo, finalizzato alla promozione, accompagnamento e supporto alla crescita armonica dei ragazzi e degli adolescenti che vi accedono liberamente, favorendo peraltro la costituzione di un capitale sociale positivo;
- la Regione Campania, in conformità al principio enunciato dalla L. 206/03 ha, in ultimo con l'atto deliberativo n. 1352 del 6 agosto 2009, concernente *“Azioni regionali per l'infanzia, l'adolescenza e le responsabilità familiari. Riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali”*, già riconosciuto la funzione educativa delle attività oratoriali svolte dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica e dagli enti delle altre confessioni religiose.

**Considerato** che la Giunta Regionale con la deliberazione n. 1389 del 18 agosto 2009 ha apportato variazioni al bilancio gestionale 2009, appostando ulteriori risorse per € 2.500.000,00 alla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti – destinate al riconoscimento, sostegno e valorizzazione delle attività oratoriali.

**Ritenuto**, al fine di riconoscere, sostenere e valorizzare la molteplicità e la ricchezza delle realtà oratoriali presenti sul territorio regionale

- di destinare le ulteriori risorse disponibili per € 2.500.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2009 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;
- di affidare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla presente deliberazione, compreso l'approvazione di un apposito Avviso pubblico destinato alle parrocchie della Campania che svolgono attività oratoriali, agli oratori salesiani attivi in Campania in luoghi diversi dalle parrocchie, agli oratori appartenenti alla Confederazione dell'oratorio di S. Filippo Neri attivi, in Campania, in luoghi diversi dalle Parrocchie ed agli enti di culto riconosciuti dallo Stato che, in Campania, svolgono attività similari a quelle oratoriali;
- che il succitato Avviso pubblico sarà volto a sostenere una pluralità di azioni a favore dei minori e dei giovani concernenti, in particolare, la gestione del tempo libero, il sostegno allo studio/attività socio-culturali, le attività ludico-ricreative, l'educazione civica, la promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà, il rapporto intergenerazionale, l'integrazione culturale;
- che l'assegnazione dei contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta, dovrà avvenire sulla base delle risorse disponibili nonché sulla scorta dei criteri di seguito enunciati
  - contesto territoriale di localizzazione delle attività
  - numero di minori coinvolti nelle attività
  - spazi esistenti per la realizzazione delle attività
  - qualità progettuale
  - innovazione e promozione
  - sviluppo della rete territoriale
  - particolare attenzione ai giovani svantaggiati o a rischio di esclusione sociale

#### Vista

1. la legge 28 agosto 1997 n. 285;
2. la legge 8 novembre 2000 n. 328;
3. la legge 1 agosto 2003 n. 206
4. la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11
5. la sentenza della Corte Costituzionale n. 195/1993;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

#### DELIBERA

per quanto esposto in narrativa che qui di seguito si intende riportato e trascritto

- di destinare le ulteriori risorse disponibili per € 2.500.000,00 per il riconoscimento di contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta - a valere sulla U.P.B. 4.16.41 - cap. 7804 – spese correnti del bilancio gestionale 2009 – finalizzati a favorire l'accoglienza, l'accompagnamento e il sostegno della crescita armonica dei minori e dei giovani, nonché la prevenzione del disagio minorile e giovanile;
- di affidare al Dirigente del Settore Assistenza Sociale l'adozione degli atti e dei provvedimenti volti a dare attuazione alla presente deliberazione, compreso l'approvazione di un apposito Avviso pubblico destinato alle parrocchie della Campania che svolgono attività oratoriali, agli oratori salesiani attivi in Campania in luoghi diversi dalle parrocchie, agli oratori appartenenti alla Confederazione dell'oratorio di S. Filippo Neri attivi, in Campania, in luoghi diversi dalle Parrocchie ed agli enti di culto riconosciuti dallo Stato che, in Campania, svolgono attività similari a quelle oratoriali;
- che il succitato Avviso pubblico sarà volto a sostenere una pluralità di azioni a favore dei minori e dei giovani concernenti, in particolare, la gestione del tempo libero, il sostegno allo studio/attività

- socio-culturali, le attività ludico-ricreative, l'educazione civica, la promozione alla convivenza pacifica e alla solidarietà, il rapporto intergenerazionale, l'integrazione culturale;
- che l'assegnazione dei contributi a favore delle realtà oratoriali che ne faranno richiesta, dovrà avvenire sulla base delle risorse disponibili nonché sulla scorta dei criteri di seguito enunciati
    - contesto territoriale di localizzazione delle attività
    - numero di minori coinvolti nelle attività
    - spazi esistenti per la realizzazione delle attività
    - qualità progettuale
    - innovazione e promozione
    - sviluppo della rete territoriale
    - particolare attenzione ai giovani svantaggiati o a rischio di esclusione sociale
5. di inviare il presente provvedimento al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio, al Settore Assistenza Sociale per il prosieguo di competenza e al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario  
*D'Elia*

Il Presidente  
*Bassolino*